



Verbale della Riunione della CPds LiLAIM

L'11 aprile 2023 attraverso la piattaforma Teams (canale: CPds LiLAIM) si è riunita alle ore 9,00 la Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento LiLAIM, con convocazione inviata dalla Presidente ai membri della CPds il 5 aprile 2023 via mail, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1. relazioni di monitoraggio delle carriere degli studenti e sintesi, inviate alla CPds dalla prof.ssa Stefania Scaglione, delegata alla didattica;
2. opinione degli studenti dei nostri corsi sulle modalità della didattica per l'a.a. 2023-2024;
3. varie ed eventuali.

La documentazione, da leggere ciascuno individualmente e poi da discutere nella riunione, è stata inviata via mail il 13 marzo 2023.

Il professor Dantini è assente (ha interagito via mail e telefono).

Quanto al **primo punto all'o.d.g.** (*relazioni di monitoraggio delle carriere degli studenti e sintesi*) queste sono le considerazioni emerse:

la CPds ha letto i dati offerti dalla documentazione (relativa alle carriere degli studenti MICO, DHI e ITAS) cercando di analizzare – sia per gli indicatori con esito positivo sia soprattutto per quelli con esito negativo – le probabili motivazioni interne dei risultati. Cioè, vale a dire, prescindendo dalle possibili cause imputabili a fattori esterni, che comunque andrebbero considerati – pandemia, attrattività dell'Umbria e di Perugia in rapporto ad altre regioni e città, crisi economica, ecc. (tenuto conto del fatto che, in termini di iscrizioni, si dovrebbe poi ulteriormente differenziare tra studenti italiani, della regione e non, e studenti di altri Paesi) – l'attenzione è stata posta ai fattori interni alla nostra Università, cercando di "far parlare dati" che talvolta non sono tra di loro facilmente comparabili, viste le diverse composizioni e provenienze degli studenti dei vari corsi.

Tra i vari punti di cui si è discusso, c'è sia quello relativo agli abbandoni, sia quello relativo ai laureati che pur soddisfatti non si riscriverebbero al corso di studi. Crediamo che solo quando avremo i questionari compilati dagli studenti si riuscirà ad avere un quadro più chiaro delle motivazioni sottese. Ma si veda anche oltre: qui al punto 1 e al punto 3.

Per quanto riguarda il calo delle iscrizioni, la componente studentesca della CPds suggerisce di occuparsi di più, e anche in maniera varia, sull'orientamento in entrata. Oltre che con una promozione sul territorio, come ultimamente si sta



facendo con maggiore incisività, ci si dovrebbe avvalere con regolarità anche dei canali social, e in particolare della pagina Instagram, ferma invece al 2019. I rappresentanti degli studenti avevano proposto via mail (a uno degli Uffici preposti alla comunicazione) di poter essere loro a incaricarsi degli aggiornamenti da introdurre nella pagina, ma non hanno ottenuto risposta. In effetti la CPds ritiene che potrebbe essere efficace che siano anche gli stessi studenti, con la supervisione di un docente o di un amministrativo a ciò deputato, ad aggiornare queste pagine social. A ogni modo, il calo delle iscrizioni, che copre trasversalmente tutti i corsi, sembrerebbe essere particolarmente significativo al DHI (oltre agli abbandoni), corso che necessita di una profonda revisione, che ci si augura avvenga tenendo conto anche dei suggerimenti degli studenti. Il corso si configura infatti come troppo specialistico. Gli studenti della magistrale, che hanno apprezzato il livello formativo offerto dal corso di laurea triennale LICI, pensano che si debba ritornare a quel tipo di contenuti, con inserimento di laboratori dedicati al digitale. È necessaria una continuità, in modo tale che la laurea triennale possa continuare nella magistrale Itas (in parte da rivedere), e questa, a sua volta, nel Dottorato di ricerca.

Un'altra questione che è stata discussa è quella relativa ai dati sui CFU conseguiti nei vari anni. Qui c'è tuttavia da distinguere i corsi e in particolare MICO e DHI. Infatti, se gli studenti del corso di laurea MICO non sostengono tutti gli esami di ciascun anno accademico per probabili motivi lavorativi, gli studenti del DHI, in maggioranza stranieri, hanno un problema di conoscenza della lingua italiana. Semplicemente, molti di loro durante il I anno di corso non danno nessun esame perché ancora non conoscono l'italiano. Si rileva in questa sede che, malgrado l'opera di divulgazione dei tutorati (didattici e linguistici), sostenuta dal Collegio dei rappresentanti e dai docenti, alcuni studenti pensano ancora che i tutorati siano a pagamento. Da notare che in alcuni casi la scarsa conoscenza dell'italiano riguarda anche studenti della laurea magistrale Itas; inoltre, anche all'Itas per gli studenti stranieri (oltre alla conoscenza della lingua) si deve tenere conto dei tempi indispensabili all'adeguamento dello studente a un altro sistema universitario, con modalità di insegnamento diverse da quelle del paese di provenienza. Certamente va da sé che sia a livello di triennale sia a livello di magistrale gli studenti devono comunque impegnarsi a studiare l'italiano.

Per il **secondo punto all'o.d.g.** (*opinione degli studenti dei nostri corsi sulle modalità della didattica per l'a.a. 2023-2024*), i rappresentanti degli studenti



stanno allestendo un documento (che parte da una mozione presentata dall'UDU), che discuteranno a breve con la delegata alla didattica, prof.ssa Stefania Scaglione. Si tratta di individuare, per certe categorie di studenti, come lavoratori, oppure stranieri in attesa dell'espletamento di pratiche burocratiche, o tirocinanti in altre sedi, ecc., una didattica mirata, con strumenti alternativi che non comportino necessariamente (o soltanto) la didattica mista. Ma il confronto è ancora aperto.

Accanto a ciò, i rappresentanti degli studenti stanno attuando dei progetti per rendere più attiva e accattivante la vita del campus, quindi la vita in presenza all'Università.

Circa il **terzo punto all'o.d.g.** (*varie ed eventuali*), la CPds fa sua un'iniziativa suggerita dalla componente studentesca, che potrebbe anche far chiarezza sui motivi degli abbandoni, e non solo. Si tratta dell'elaborazione di un questionario, sul quale stanno lavorando tutti i rappresentanti degli studenti, sulla base di quello, già esistente e predisposto per la pandemia, intitolato "Chiedimi come sto". Rivedendo alcune domande e introducendone anche di nuove, i rappresentanti vorrebbero poi somministrare il questionario a tutti gli studenti. Riteniamo che potrebbe essere uno strumento utile non solo per capire i risultati di molti dati offerti dalle relazioni di monitoraggio, ma anche per apportare miglioramenti. Al riguardo, la CPds si riunirà a breve per visionare il Questionario, una volta completato dal Collegio dei rappresentanti, per poi sottoporre l'iniziativa al prossimo Consiglio di Dipartimento del 10 maggio.

Infine, sempre tra le varie ed eventuali, la componente studentesca della CPds chiede che in futuro gli appelli straordinari di aprile vengano aperti a tutti, oppure che si introduca un altro appello ordinario (nella sessione invernale oppure in quella autunnale). Ma sulle eventuali date stanno ancora discutendo all'interno del Collegio dei rappresentanti. Appena disponibile, presenteranno tale richiesta al Consiglio di Dipartimento.

Non avendo altro da discutere, la riunione è terminata alle ore 11,00.

Perugia, 11 aprile 2023

Il segretario
Mamadou Diop Guissé